



*Ministero dei Beni e delle Attività  
Culturali e del Turismo*

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI  
PER LE PROVINCE DI CAGLIARI E ORISTANO

**RELAZIONE SCIENTIFICA**

**L'insediamento romano, tardo antico e medioevale di San Vero Congiu – Simaxis (OR)**

L'area di interesse archeologico e artistico di San Vero Congius sorge in territorio di Simaxis (OR) su un piccolo rilievo a 14 m di altitudine presso le sponde orientali del Tirso e ad una distanza di circa 3 Km in direzione Nord – Est dall'attuale centro di Simaxis.

Il sito fu abitato sin dall'età romana repubblicana come documentano alcuni allineamenti murari emergenti, residuali di strutture in *opus incertum*, ed i numerosi reperti fittili costituiti da ceramica a vernice nera Campana A e da ceramica ad impasto grigio di produzione locale di età romana repubblicana. Per quanto concerne l'età romana imperiale materiali di superficie costituiti da sigillata italica, sigillata chiara A e ceramica africana da cucina testimoniano la frequentazione dell'area in età romana imperiale. Anche l'età tardo antica e l'alto medioevo sono abbondantemente documentate da sigillata chiara di tipo D e da ceramica con decorazione a pettine strisciato.

Di grande rilevanza la chiesa dedicata a San Teodoro, di impianto cruciforme quadrifido, con corpo cupolato centrale e quattro bracci voltati a botte (10,65 m x 10,70 m). La struttura è edificata in *opus quadratum* (blocchi di arenaria di 0,80 m x 0,45 m x 0,30 m) con l'estradosso delle volte in *opus testaceum* (laterizi di produzione locale di 12 cm x 18 cm x 6 cm). La pavimentazione dell'edificio è in cocciopesto. La chiesa deriva direttamente dal San Saturnino di Karales, edificato intorno al 535 – 550 e per via diretta, dal San Giovanni di Sinis, databile alla seconda metà del VI

secolo. Si ritiene che la chiesa di San Teodoro possa essere collocata cronologicamente tra l'VIII e il IX secolo.

L'insediamento in età medievale divenne uno dei centri di quella *curatoria* (circoscrizione territoriale) nota come Campidano di Simaxis o *Parte Simaxis*, nel Giudicato di Arborea.

La villa medievale è nota a partire dal XII secolo, ed è citata nel Condaghe di Santa Maria di Bonarcado, dove compare, come testimone, un certo *Gunnari de Zuri de Sanctu Eru de Simmakis*.

La villa medievale viene denominata come *Santu Haeru* o *Santu Eru de Simmakis* per distinguerla dall'omonima villa della curatoria del Campidano di Milis o *Parte Miili* (San Vero Milis). *Sanctu Haeru de Simakis* compare anche nell'atto di pace del 1388 tra Eleonora d'Arborea e Giovanni I d'Aragona.

Nell'area sorge una seconda chiesa ora osservabile come rudere, probabilmente edificata verso il XVI secolo e dedicata a San Nicola di Mira. Il villaggio ebbe diverse fasi di spopolamento storicamente documentate, nel 1548, nel 1641 e nel XVIII secolo, fino all'abbandono definitivo e allo spostamento nella nuova sede del 1924.

Il vincolo che si propone è motivato dalla necessità di tutelare l'importante area archeologica.

Il succedersi delle culture romana, tardo antica e medioevale nell'interessante sito, ubicato a pochi metri ad ovest della strada statale 388 che dal centro di Simaxis conduce alla frazione di San Vero Congius e la presenza delle due chiese dedicate a San Teodoro e a San Nicola, accrescono e motivano l'interesse dell'area che potrebbe essere oggetto di un progetto di scavo e di valorizzazione. Tale progetto porrebbe le basi per l'indagine e la fruizione dell'area, la cui tutela si impone, pertanto, come scopo primario.

#### **BIBLIOGRAFIA**

M. B. Geertman Annis, *S. Teodoro di Congius (un monumento sconosciuto)*, in Atti del XIII Congresso di Storia dell'Architettura – Sardegna, Vol. I, 1966, pp. 201 – 207

J. Day, *Villaggi abbandonati in Sardegna dal Trecento al Settecento: inventario*, 1973, p. 70

G. Nieddu, R. Zucca, *Othoca, una citta sulla laguna*, 1991, pp. 86, 162 – 163

R. Zucca, *L'archeologia di San Teodoro Congius*, in *Quaderni Bolotanesi*, 2007, n. 33



**Figura 1 - Il sito di San Vero Congius (cerchiato in rosso) nella valle del Tirso**



Figura 2 - Il sito di San Vero Congiù (dettaglio). 1 - chiesa di San Teodoro; 2 - chiesa di San Nicola di Mira

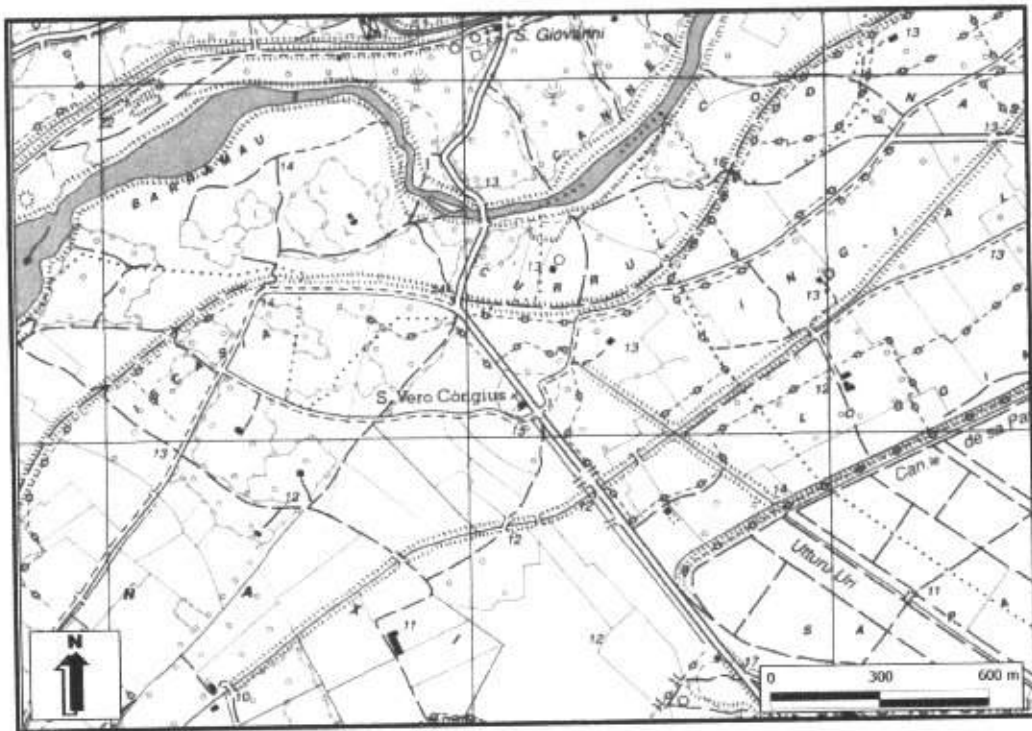


Figura 3 - Il sito di San Vero Congiù. IGM 1:25000



VISTO  
 IL DIRETTORE REGIONALE  
 Dott.ssa Maria *Luigia* Lorrat

Il Funzionario Archeologo  
 Dott.ssa Emerenziana Usai  
*Emerenziana Usai*



Soprintendente *ad interim* per i Beni Archeologici  
 Dott. Marco Minoja  
*Marco Minoja*